

Parrocchia S. Roberto Bellarmino
Taranto
II Anno Tappa Battesimale

Amare Dio e il prossimo: questo è il più grande dei comandamenti. Gesù ce lo insegna e ce lo mostra con la sua vita.

Per rispondere alla domanda di colui che gli chiedeva “chi è il nostro prossimo”, Gesù raccontò questa parabola .

“Un uomo in viaggio da Gerusalemme a Gerico incontrò dei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote (della religione ebraica) scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita(servitore nel tempio), giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano (abitante della Samaria), che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo ridarò al mio ritorno.”

Chi di questi tre sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?

Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”.

(Luca 10,25-37)

La parabola dà la risposta alla domanda “chi è il mio prossimo?”, indicando che prossimo è colui al quale ci avviciniamo, non solo i parenti, i vicini di casa, gli amici...ma tutti gli uomini, a partire da coloro che hanno bisogno del nostro aiuto.

Il Samaritano è uno straniero, uno di un’altra religione, per gli Ebrei. Da un Samaritano nessuno si aspetta un atto di bontà.

Gesù con questa parabola parla di sé. È lui il buon Samaritano che da Figlio di Dio si è fatto uomo per farsi prossimo agli uomini.

Non mancano occasioni quotidiane, anche ai bambini, per riconoscere per la strada o a scuola chi si comporta come il Samaritano o come il sacerdote e il levita della parabola.

I genitori non invitino a giudicare le persone, ma a comportarsi come il Samaritano.

Consegna: illustra la parabola.